



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ' SITUATI
NEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI GENOVA**

Tra

la **Regione Liguria**, (di seguito anche, *breviter*, la Regione), C.F./P.IVA 00849050109, con sede in 16121 Genova (GE), Via Fieschi, 15, rappresentata dall'Assessore alle Politiche socio sanitarie e Terzo Settore, Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, Cultura e Spettacolo, Programmi comunitari di competenza, domiciliato per la carica presso la predetta sede

e

l'**Ordine degli Avvocati di Genova** (di seguito anche, *breviter*, l'Ordine degli Avvocati), P.IVA 02080000991, con sede in 16121 Genova (GE), Piazza Portoria n. 1, rappresentato dal suo Presidente e Legale Rappresentante *pro tempore*

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (di seguito anche «PON Governance»), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e s.m.i., la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti, Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III s.m.i.;

- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;

- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito "OI Giustizia").

CONSIDERATO

- che le riforme dell'ordinamento giudiziario e della geografia giudiziaria susseguitesesi dal 1989 in poi hanno determinato la soppressione di uffici (Preture, per effetto del d.lgs. n. 51/1998, e Sezioni Distaccate di Tribunale e Tribunali, per effetto dei dd.lgs. n. 155/2012 e 156/2012) una volta collocati presso taluni Comuni, per cui i cittadini, per fruire dei servizi, devono raggiungere sempre e necessariamente la sede del Tribunale competente;
- che appare necessario adottare nuove soluzioni che permettano di operare secondo una prospettiva di giustizia di prossimità integrata, capace non solo di garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario, ma anche di mettere in raccordo quest'ultimo con gli Enti locali, per garantirne un collegamento con le attività sociali, sociosanitarie e sanitarie;
- che tale prospettiva fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e che deve essere collegata ai diversi filoni di assistenza sociale al fine di dare risposte integrate ai bisogni complessi dei cittadini;
- che tale idea è oggetto di un progetto, proposto dal Ministero della Giustizia – nell'ambito del PON Direzione (cd. *Governance*) e Capacità Istituzionale che coinvolge tutte le Regioni italiane;
- che, infatti, è prevista nell'ambito del PON Direzione (cd. *Governance*), Asse 1, Obiettivo tematico n. 11, la realizzazione del progetto «Uffici di prossimità»;
- che, in particolare, la Liguria, con nota prot.n. PG/2017/277035 del 10 agosto 2017, ha manifestato il proprio interesse di massima a candidarsi come regione pilota per la sperimentazione in ambito informatico;
- che l'OI Ministero della Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31 ottobre 2018.0000173.ID del 31.10.2018) il Progetto complesso "Uffici di prossimità" (di seguito anche

«Progetto complesso») a valere sul programma su indicato le cui finalità sono:

- creare una nuova prospettiva verso la Giustizia di prossimità che prevede la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema Giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 - promuovere un avvicinamento della Giustizia al cittadino, soprattutto alle “fasce deboli” attraverso la creazione di Uffici di Prossimità in collaborazione tra Tribunali e Enti locali con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Genova;
 - offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando il modello che verrà realizzato su tutte le regioni italiane;
- che nel progetto complesso «Ufficio di Prossimità» sono individuati per la fase sperimentale, la Regione Toscana, la Regione Liguria e la Regione Piemonte quali Regioni pilota, con l’obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere su tutto il territorio nazionale;
- che, quindi il presente protocollo si configura come “laboratorio operativo” per la miglior declinazione del più ampio progetto nazionale;
- che il Ministero della Giustizia ha emanato il decreto m_dg DGPC.31/01/2019 009.ID di parziale rettifica di quello del 31 ottobre 2018 per la parte relativa al cronoprogramma (di cui alla Tabella 4.1) delle attività di: “sperimentazione e modellizzazione”, “attività comuni ai progetti pilota”, “progetti regionali (non sperimentali) di attivazione degli uffici di prossimità” del progetto complesso “ufficio di prossimità” adeguandone la durata fino al 30.06.2023;
- che sempre il Ministero della Giustizia ha emanato il decreto m_dg DGPC.31/01/2019 011.ID, con il quale è stata ammessa a finanziamento nell’ambito dell’Asse1, azione 1.4.1. del P.O.N. Governance 2014-2020 per il valore complessivo di euro 1.854.558,49 la scheda progetto denominata «progetto Ufficio di Prossimità- progetto pilota regione Liguria»;
- che la Regione Liguria, nella descritta veste di Amministrazione pilota, ha dunque aderito (approvandolo con D.G.R. 12 aprile

- 2019, n. 304) al progetto complesso denominato «Ufficio di prossimità», finanziato sull'Asse I FSE (OT n. 11 – Azione 1.4.1) del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e approvato dal Ministero della Giustizia, col quale ha sottoscritto un apposito accordo di finanziamento;
- che tale progetto prevede, nella prima fase, particolare attenzione per i diritti delle persone e si rivolge quindi all'ambito giudiziario relativo ai procedimenti di volontaria giurisdizione o più in generale a quei procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l'ausilio di un legale e che trovano collegamenti con le attività sociosanitarie, così permettendo ai cittadini di avere un unico punto di contatto, vicino al luogo in cui vivono, e di disporre di un servizio completo ed integrato di orientamento;
 - che, con la citata DGR n. 304/2019, successivamente modificata *in parte qua* dalle successive DGR n. 632/2019 e 764/2019, è stato tra l'altro approvato l'avviso rivolto ai Comuni liguri volto a consentire loro di manifestare interesse per il Progetto sopra descritto e per l'apertura nel proprio territorio di un Ufficio di Prossimità;

OSSERVATO

- che per la Liguria punto di forza caratterizzante il progetto è la possibilità di un collegamento della Giustizia ai servizi sociali e sociosanitari, che si traduce in particolare nella decongestione dell'attività del Tribunale di Genova, inevitabilmente coinvolti nelle aree di intervento riferite alle fasce più fragili della popolazione;
- che ulteriore punto di forza del progetto è il ruolo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova rispetto agli Uffici di prossimità, in quanto gli obiettivi di informazione ed orientamento a garanzia dei diritti dei cittadini costituiscono obiettivi condivisi e rientrano anche nelle finalità istituzionali dell'Ordine, ai sensi degli artt. 29 e 30 Legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- che tale collaborazione permetterà di mettere a disposizione della cittadinanza il patrimonio di esperienze e conoscenze degli Avvocati, sempre limitando la loro collaborazione

all'informazione e all'orientamento, secondo i principi del codice deontologico forense e della legge professionale sopra richiamata;

- che la realizzazione di Uffici di Prossimità, grazie alla creazione di una infrastruttura informatica, permetterà di creare connessioni con le tecnologie del Processo civile telematico e capace di collegarsi e adattarsi ai diversi sistemi locali.

RILEVATO

- che gli Uffici di Prossimità nascono dall'incontro di due diverse esigenze: da un lato quella del Tribunale, alla ricerca di luoghi che riducano la distanza, anche fisica, tra cittadino e ufficio giudiziario, in ciò coadiuvati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati; dall'altro quella del Comune, che mira a semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi della giustizia ai propri cittadini, integrandoli con i servizi in ambito sociale e socio-sanitario gestiti sul territorio;
- che la Regione Liguria intende facilitare l'incontro di queste due esigenze. Gli uffici giudiziari potranno delocalizzare i punti di accesso alla giustizia, riducendo l'impatto sulle cancellerie; i Servizi sul territorio, sul tema della protezione giuridica, avranno, anche tramite il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova un unico punto di contatto con il cittadino in modo che quest'ultimo possa ottenere informazioni e risposte il più possibile vicine, con una garanzia di competenza che le renda complete, univoche, chiare e integrate.

RITENUTO

- che gli Uffici di Prossimità richiedono un serio investimento da parte dei Tribunali e degli Enti Territoriali sociali, socio-sanitari e sanitari coinvolti, in raccordo con i soggetti del Terzo Settore;
- che, sulla base delle indicazioni ricevute dall'O.I. Ministero della Giustizia, Regione Liguria provvede a sottoscrivere protocolli di intesa con i singoli Comuni in cui gli Uffici avranno sede, i Tribunali e le ASL competenti per territorio e A.Li.Sa.,

- che è necessario, altresì, nell'ottica di garantire una migliore riuscita del Progetto ed in considerazione delle descritte peculiarità liguri, attivare degli accordi istituzionali che disciplinino compiutamente la partecipazione al Progetto anche degli Ordini degli Avvocati interessati;
- che le Parti condividono la volontà di collaborare, nell'ambito del Progetto, alla creazione degli Uffici di Prossimità, in modo da offrire in loco ai cittadini servizi di competenza del Tribunale, con particolare riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione;
- che le Parti intendono definire i reciproci impegni attraverso il presente Protocollo.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

1. ART. 1. OGGETTO

Oggetto del presente protocollo è la cooperazione dell'Ordine degli Avvocati di Genova nella realizzazione e nel funzionamento di Uffici di Prossimità presso i Comuni del circondario del Tribunale di Genova.

2. ART. 2. IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano a collaborare al progetto, entro le rispettive funzioni e nei limiti specificati nel protocollo.

La Regione Liguria, nel suo ruolo di Soggetto Beneficiario del progetto ai sensi del Sistema di gestione e controllo del PON, si impegna ad avviare una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di una lista degli Avvocati del Foro di Genova che collaboreranno negli Uffici di Prossimità nei modi e nelle forme che di seguito meglio si specificano.

I requisiti dei quali i Professionisti dovranno essere in possesso per la partecipazione alla manifestazione di interesse di cui al precedente capoverso dovranno essere verificati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova.

Gli Avvocati che avranno manifestato l'interesse, conformemente ai doveri stabiliti dall'emendando regolamento e

sotto la vigilanza dell'Ordine degli Avvocati di Genova, saranno presenti in almeno una risorsa per le attività di ciascuno degli Uffici di Prossimità che saranno individuati e in un numero massimo di 3 (tre) in ogni giorno di apertura.

Il Consiglio dell'Ordine si riserva la possibilità di limitare la propria collaborazione solo ad alcuni Uffici di prossimità, anche in base alla loro caratteristiche logistiche e alla loro dislocazione sul territorio.

I legali che aderiranno al progetto presteranno l'attività a titolo gratuito, nel rispetto del Codice deontologico forense, con esplicito divieto di assumere iniziative volte ad acquisire nuovi clienti e nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza.

Gli incontri saranno orientati a fornire esclusivamente informazioni ed orientamento e non daranno luogo a pareri scritti o a redazione di preventivi, né ad indicazione di nominativi di professionisti se non rappresentando, ove richiesto, l'esistenza di una lista pubblica dei difensori iscritti nelle liste del patrocinio a spese dello Stato.

Le parti si impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione e ulteriori disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

3. ART. 3 ATTIVITÀ

L'Ufficio di Prossimità svolge, con il supporto dei professionisti individuati attraverso le modalità di cui al precedente articolo, le seguenti attività:

1. informazione e orientamento sull'accesso e l'attivazione dei servizi del Tribunale, nonché sugli istituti di protezione giuridica previsti dalla Legge, quali le Tutele, le Amministrazioni di Sostegno (di seguito, anche Ads), con l'ausilio anche delle schede informative e della modulistica elaborate dall'Urp e disponibili sul sito internet dell'Ufficio Giudiziario;

2. indicazione dei casi in cui appare opportuno ricorrere a professionisti per lo svolgimento dell'attività di Ads e spiegazione sul ruolo del professionista nella Ads;

3. informazione in ordine agli interventi che i servizi sociali, sociosanitari e sanitari possono mettere a disposizione;

4. supporto nella compilazione e deposito dei rendiconti periodici;

5. fissazione di appuntamento con la cancelleria centrale del Tribunale o presso i servizi sociali territoriali o presso il Giudice Tutelare per le attività che non possono essere espletate dallo Sportello di Prossimità;

6. trasmissione telematica dei ricorsi e degli atti al Tribunale (fino all'attivazione del nuovo sistema informatico la trasmissione sarà cartacea);

7. rilascio di copia dei provvedimenti di nomina e delle altre autorizzazioni del Giudice Tutelare.

In particolare, la collaborazione degli Avvocati riguarderà esclusivamente le attività di cui ai punti da 1 a 4.

4. ART. 4. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

L'Ordine degli Avvocati provvederà a svolgere attività di informazione presso gli Avvocati, sul proprio sito internet e attraverso i propri canali di comunicazione.

Le iniziative descritte ai commi precedenti si affiancano a quelle che saranno poste in essere dalla Regione Liguria sulla base del Progetto pilota «Ufficio di Prossimità».

5. ART. 5. DURATA E CONTROVERSIE

Il presente protocollo d'intesa prevede una durata fino al 30 giugno 2023.

Eventuali proroghe, in corrispondenza con quelle eventuali del Progetto pilota «Ufficio di Prossimità», saranno concordate tra le Parti per iscritto.

Per la soluzione di eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto previsto dal presente contratto, trova integrale applicazione il disposto di cui all'art. 13 Codice del Processo Amministrativo (CPA), approvato con d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, e ss.mm.ii.

Letto, firmato, sottoscritto

REGIONE LIGURIA

**CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI GENOVA**